



COMUNE DI GENOVA

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
FORMA SIMULTANEA MODALITA' SINCRONA**

Prima riunione

1 agosto 2018

Ore 9,30

OGGETTO: PATTO PER LA CITTA' DI GENOVA FINANZIATO CON RISORSE F.S.C. PROGRAMMAZIONE 2014-2020 "Programma Orizon 2020 – Urban Nature Labs – WP5_T%.3 – Progetto di riqualificazione della ex Caserma Gavoglio per la realizzazione del parco urbano" [CUP B39D17006760006]

Cds 24/2018 Conferenza di Servizi decisoria di cui all'articolo 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m e i. in modalità simultanea sincrona e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Su istanza del R.U.P., Arch. Ines Marasso – Dirigente del Settore Opere Pubbliche B, il Comune di Genova - con nota prot. 253533 del 19/7/2018 - ha indetto la presente Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona trasmettendo agli Enti convocati le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale:

<http://puc.comune.genova.it/Pubb/Gavoglio/home.asp>

Con nota prot. 252667 del 19/7/2018 è stata data comunicazione dell'indizione della Conferenza al R.U.P.

Con nota prot. 252731 del 19/7/2018 è stata altresì data comunicazione dell'indizione della Conferenza ai Settori comunali i cui pareri dovranno confluire nel parere del Comune di Genova da rendersi in sede di Conferenza.

Anche ai Settori Comunali è stata resa disponibile la documentazione progettuale.

Con nota prot. 253622 del 19/7/2018 è stato informato il Municipio I Centro Est che dovrà esprimersi ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

Il Presidente del Municipio I Centro Est con mail del 23 luglio 2018 ha comunicato quanto segue *"tenuto conto dell'approssimarsi del mese di agosto periodo, notoriamente, di sospensione delle attività a causa delle ferie estive, anche la Commissione e il Consiglio Municipale, necessari e propedeutici all'espressione di un nostro parere si terranno nel mese di settembre.*

Pertanto, necessità una proroga, almeno fino 15 di settembre, per permettere ai nostri Organi di potersi riunire. Ringraziando per l'attenzione, cordiali saluti."

La Prefettura di Genova – Ufficio Territoriale del Governo – Ufficio del rappresentante dello Stato e della Conferenza Permanente ha comunicato, con nota prot. 49720 del 20/07/2018, l'indizione di



COMUNE DI GENOVA

una riunione preliminare tra le amministrazioni statali convocate alla conferenza al fine di individuarne il Rappresentante Unico come previsto dalla legge.

Con successiva nota prot. 50412 del 25/7/2018 ha comunicato che, nel corso della predetta riunione, non è stato possibile procedere all'individuazione del Rappresentante Unico invitando, pertanto, a partecipare alla Conferenza ciascuna delle le Amministrazioni statali convocate.

È stato predisposto apposito Rende Noto in pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Genova dal 1/8/2018 e pubblicato sul B.U.R.L. del 1/8/2018.

È stata data inoltre comunicazione, ai sensi dell'art. 7 e 8 della legge 241/90 dell'avvio del procedimento di Conferenza all'Istituto Idrografico della Marina e alla Croce Rossa Italiana con nota prot. 254830 del 20/07/2018.

Presiede l'Arch. Gianfranco Di Maio su delega del Direttore della Direzione Urbanistica.

È presente il RUP Arch. Ines Marasso – Dirigente del Settore Opere Pubbliche B.

Con mail datata 30/07/2018 indirizzata al Sindaco e al Presidente del Municipio Centro Est, il "Gruppo progettare la Città" ha chiesto di poter assistere alla Conferenza con un suo rappresentante il Signor Enrico Testino.

Ha chiesto di assistere alla seduta anche il signor Angelo Chiapparo rappresentante dell'associazione "Quartiere in piazza (rete Gavoglio)".

L'Arch. Di Maio, chiede ai componenti della Conferenza di Servizi se ci sono pareri ostativi in merito alla richiesta.

Non ci sono pareri ostativi pertanto la Conferenza decide di ammettere, in qualità di uditori, i Soggetti sopra indicati.

Sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

Regione Liguria Vice Direzione Generale Ambiente Settore Difesa del Suolo di Genova	Agostino Ramella
Regione Liguria Vice Direzione Generale Ambiente	-----
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona	Arcolao Carla



COMUNE DI GENOVA

Città Metropolitana di Genova Direzione Ambiente	-----
AMIU	-----
A.S.TER. S.p.A.	-----
ARPAL	-----
Ministero della Difesa - Esercito Italiano – I° Reparto Infrastrutture Piazzetta Accademia Militare n.3 - 10124 – TORINO pec infrastrutture_torino@postacert.difesa.it	-----
Prefettura di Genova Ufficio Territoriale del Governo Ufficio del Rappresentante dello Stato e della conferenza permanente	-----
IRETI S.p.A.	G. Manni
E-Distribuzione S.p.A.	-----
TIM - Telecom Italia S.p.A.	Peloso Adriano
INTERROUTE S.P.A. Via Cornelia, 498 00166 Roma	-----
RETELIT S.P.A. Viale F. Restelli, 3/7 20124 Milano	-----
BT ITALIA S.p.A. Via Tucidide, 56 20134 Milano	-----
FASTWEB Via Caracciolo 51 20155 Milano	-----
METROWEB (ex SASTERNET) sasternet@pec.metroweb.it	-----



COMUNE DI GENOVA

CLOUD ITALIA S.P.A. Via P. Calamandrei, 173 52100 Arezzo	----
TERNA Imp. Sviluppo Via Erzelli 17 16152 Genova fax 010/4315401	----
SIELTE S.p.A. sede in Via Cerza, 4 95027 S.Gregorio di Catania (CT)	----
WIND Telecomunicazioni S.p.a. Maurizio.Breda@pec.omwind.it	----
COMUNE DI GENOVA	
Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo	Roberto Valcalda
Direzione Progettazione – Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche	Rosanna Tartaglino
Direzione Valorizzazione Patrimonio e demanio Marittimo	----
Direzione Valorizzazione Patrimonio e demanio Marittimo - Ufficio procedure espropriative e acquisizioni	Paolo Arvigo
Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico	Michele Porta
Direzione Mobilità	Gabriele Mazzei Ferdinando Biagiotti
Direzione Facility Management - Settore Gestione Contratto ASTER - Strade	Enrico Lagostena
Direzione Facility Management - Ufficio Verde	Alessandra Bobbe
Direzione Ambiente - Settore Acustica - Settore Suolo Bonifiche - Rifiuti	----
Direzione Urban Lab	Antonella Colombini Sonia Zarino
MUNICIPIO 1 CENTRO EST	Consigliere Municipale Massimiliano Lucente



COMUNE DI GENOVA

È presente il CF Paolo Belgrano per l'Istituto Idrografico della Marina.

Sono presenti i progettisti: Flavio Barbieri – IRE S.p.A., Mara Airoidi Land Italia, Simona Brun IRE S.p.A., Alessandra Rivara IRE S.p.A.

Premesse

Oggetto dell'intervento è la riqualificazione di parte del comparto della ex caserma Gavoglio, acquisita dall'Amministrazione Comunale, in parco pubblico.

Il compendio militare, oggi in larga parte inutilizzato, risulta composto da 15 immobili e da spazi liberi tra gli immobili e si estende su una vasta area di circa 45.900 mq, coincidente con il sedime artificiale della valle del rio Lagaccio (già rio San Tomaso), che scorre tombinato nel sottosuolo.

In data 17 maggio 2018, con Deliberazione Giunta Comunale n. 84/2018, il Comune di Genova ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'intervento redatto da IRE e LAND.

Di seguito si evidenziano gli elementi di differenziazione tra progetto di fattibilità e progetto definitivo che sono stati dettati dagli approfondimenti tecnici:

- a seguito del rilievo del rio Cinque Santi e delle successive verifiche idrauliche, la tombinatura è risultata idonea a smaltire le portate di progetto; conseguentemente è stata eliminata la previsione di rifacimento completo della tombinatura;
- a seguito del rilievo topografico della porzione di valletta Cinque Santi soprastante al compendio militare sono stati rivisti i percorsi pedonali prevedendo sia un percorso pedonale sia un ascensore di collegamento alla scuola; è stato, inoltre, ripensato il percorso disabili che dall'area giochi conduce alla valletta Cinque Santi;
- nel progetto di fattibilità tecnico economica l'attuazione dell'intervento nel suo complesso era prevista in due ambiti distinti: adeguamento idraulico del Rio Lagaccio; realizzazione del Parco Urbano e demolizioni. Nel livello di progettazione definitiva, invece, si prevede la seguente articolazione: - progetto di adeguamento idraulico del Rio Lagaccio e demolizione edificio B; - progetto del parco urbano e demolizione degli edifici I, H ed L.

La ex Caserma Gavoglio è stata dichiarata di notevole interesse culturale con D.M. del 17/04/1999 ai sensi dell'allora vigente L.1089/39; tale provvedimento di vincolo faceva riferimento all'edificio a pianta quadrata con cortile centrale che ospitava alloggi, uffici e depositi dell'ex caserma.

Con il D.D.R. n. 004/09 del 06/02/2009 ai sensi dell'art. 10 c. 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, la Soprintendenza ha confermato la dichiarazione di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante sancita dal DM del 1999, estendendola all'intero Complesso della Caserma Gavoglio e all'edificio dell'Ex Proiettificio del Lagaccio.

L'area in esame ricade nell'ambito di interesse del Piano di Bacino stralcio per l'assetto idrogeologico dell'Ambito 14, approvato con DCP n.66 del 12.12.2002. Il piano di bacino individua il rio Lagaccio tra quelli significativi, rimandando ad indagini specifiche la determinazione degli interventi necessari, eventualmente, alla sua messa in sicurezza. La disciplina delle fasce di rispetto dal Rio Lagaccio è da applicarsi in modo integrato con quella del Regolamento Regionale n° 3/2011 relativa alle fasce di inedificabilità assoluta.

Nell'ambito delle indagini sul c.d. rio Cinque Santi per la redazione del PFTE è emerso quanto segue.

- a) il rio risulta compreso nel reticolo regionale adottato con DGR 1449/2012 ma non ancora approvato;
- b) il rio non risulta mappato dal Piano di Bacino Ambito 14;



COMUNE DI GENOVA

- c) l'area drenata è ricompresa interamente all'interno del tessuto urbano e al suo interno non sono presenti, neanche nelle parti più elevate, porzioni assimilabili al bacino di un corso d'acqua;
- d) il rio Cinque Santi risulta interamente tombinato, privo di versanti naturali e di impluvi;
- e) le acque che vengono smaltite dalla canalizzazione sono acque di drenaggio delle sedi stradali, piazzali o edifici in genere e confluiscono all'interno della sezione idraulica solo tramite manufatti di drenaggio (pozzetti, caditoie);
- f) nella tombinatura sono collettate anche le acque nere sia di edifici privati che della rete fognaria comunale, rendendo di fatto tale rio parte del sistema fognario misto gestito da IRETI; le acque del rio Lagaccio, insieme a quelle di tutti i rivi tombinati del centro storico, confluiscono nell'impianto di depurazione della Darsena.

Sulla base di tali elementi il Comune di Genova ha richiesto alla Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio di eliminare il rio Cinque Santi dal reticolo regionale ed assimilarlo ad un canale di drenaggio urbano non soggetto alle normative stabilite dal R.D. 523/1904 e dal R.R. 3/2011.

Ai fini del presente progetto si è, pertanto, assunto il declassamento del rio a fognatura urbana mista in attesa della formalizzazione degli atti da parte della Regione.

Descrizione dell'intervento

La proposta progettuale ha come obiettivi:

- 1) riconnettere il sito della caserma con il quartiere;
- 2) creare una nuova natura urbana capace di mitigare e adattarsi agli effetti del cambiamento climatico;
- 3) creare spazi pubblici inclusivi e multifunzionali.

In base ai principi sopra elencati, l'area oggetto del progetto è stata suddivisa in ambiti tematico-funzionali aventi caratteristiche omogenee oltre che per funzione, anche per tipologia di soluzioni progettuali adottate.

Ambito 1, Spina storica centrale:

è una sequenza di piazze e salite comprendente Largo Papacino d'Antoni, Salita Generale Chiodo e Salita Generale Parodi. Questo spazio costituisce la soglia dalla città al parco e disegna un nuovo asse pubblico come possibile spina centrale per futuro sviluppo del resto del compendio. Il trattamento delle nuove pavimentazioni si relazionerà in maniera compatibile con le pavimentazioni storiche esistenti, che verranno mantenute e riqualificate.

Ambito 2, Piazza del quartiere:

spazio di aggregazione centrale, disposto su più livelli in corrispondenza con il sedime dell'edificio B, che verrà demolito. Il raccordo dei dislivelli esistenti avviene nella parte più bassa con il fine di sfruttare le gradonate come platea a servizio dello spazio destinato agli eventi, perciò mantenuto perlopiù sulla stessa quota e privo di ingombri significativi. Le gradonate sono attraversate da una rampa che consente l'accessibilità al giardino posto nella parte sommitale della piazza quale punto di aggregazione a contatto con la natura.

Ambito 3, Spazio connettivo:

reinterpretando il sistema di salite pedonali (*crose*) della zona, questi spazi connettivi saranno carrabili e costituiranno il legame tra i vari ambiti e gli accessi verso l'esterno.

Ambito 4, Terrapieno di via del Lagaccio:

lo spazio tra via del Lagaccio e la via Sobrero, oggi a fondo cieco, è colmato con un riempimento in terra delimitato da muri in pietra. Verso il lato della caserma questi muri di contenimento presentano arcato di valore estetico. Tali manufatti verranno mantenuti e riqualificati; nell'area verde del terrapieno verrà ripulito il suolo e diradata la vegetazione infestante.

Ambito 5, Giardino del gioco:

è prevista l'istallazione di uno spazio multifunzionale per attività ricreative (feste all'aperto, pattinaggio, ecc) e di un'area ludica multifunzionale con giochi modulari, scivoli e vasche di sabbia. Il giardino, adagiandosi



COMUNE DI GENOVA

su una superficie irregolare oggi invasa dal materiale derivante dal crollo del muraglione di via Ventotene, è leggermente rialzato e affaccia sulla Salita Parodi posta più in basso, godendo pertanto di una posizione privilegiata di osservazione sulla piazza e sulla ex Caserma.

Ambito 6, Spalla boscata:

si prevede di riutilizzare e rimodellare parte del materiale derivante dalle demolizioni, da un lato frantumando i detriti per formare i gabbioni di contenimento, dall'altro ridistribuendo le terre di scavo e le macerie per raccordare i dislivelli esistenti e stabilizzare la frana lungo il muraglione di via Ventotene. Il sistema integrato di gabbioni e vegetazione lungo il perimetro orientale consente la realizzazione di una spalla verde e integra la rampa accessibile verso la Valletta Cinque Santi. A valle della rampa si prevede l'utilizzo di gabbioni tradizionali a maglia rigida, a monte della stessa invece si posizioneranno dei gabbioni rinverditi per creare uno spazio di transizione con la parte sommitale a copertura arbustiva e massimizzare la superficie vegetata.

Ambito 7, Parco dello sport:

la parte più bassa della valletta Cinque Santi si presta ad ospitare funzioni sportive. Si è pensato di riutilizzare il sedime dell'edificio L, già in piano, per realizzare una piastra sportiva multifunzionale, che può ospitare contemporaneamente un campo da volley e mezzo campo da basket. Lungo il lato nord viene mantenuta la salita Generale Clavarino, che funge da spalla; a questa viene addossata una nuova gradonata in calcestruzzo per permettere di ospitare un piccolo pubblico per le partite. A ovest lo spazio di transizione tra l'approdo della rampa pedonale, la zona carrabile e la piastra sportiva assume una connotazione ludica attraverso la rappresentazione al suolo di alcuni giochi popolari (quali il pampano), pur consentendo la prosecuzione della percorrenza pedonale verso la parte alta della Valletta Cinque Santi, a cui si ascende tramite una rampa a serpentina posta lungo il muro di contenimento a nord. Qui la presenza di una forte umidità affiorante ha permesso la creazione di un *raingarden*: quest'area raccoglierà parte delle acque di scorrimento provenienti da monte in un bacino lievemente ribassato e contornato da specie arboree ed erbacee igrofile.

Ambito 8, Frutteto:

occupa il terrazzamento principale della valletta Cinque Santi, dove oggi si trova l'edificio I, e si interfaccia in particolare con la presenza del complesso scolastico. In seguito alla demolizione dell'edificio I, nella parte bassa, verrà realizzata una prima area verde, perlopiù piana, sfruttando il terrazzamento sul sedime esistente per realizzare un'area pic-nic con la dotazione di arredi fissi e di un angolo con forno comunitario (come richiesto dai cittadini durante gli incontri partecipativi). Nei terrazzamenti successivi è stato pensato un frutteto, richiamando la vocazione agricola dei terrazzamenti liguri. Per consentire la fruibilità di questa area abbastanza impervia, è stato previsto un sistema di rampe e terrazzamenti, costruiti con un sistema combinato di terre rinforzate e gabbioni. A nord di quest'area è prevista dagli Uffici Comunali la costruzione di un impianto di risalita a servizio dell'istituto scolastico sovrastante, quale connessione privilegiata con il quartiere nella parte alta.

Ambito 9, Bosco urbano:

questo ambito occupa la parte sommitale della valletta Cinque Santi, dal frutteto fino al muraglione di via Napoli. Il fondo della valle sarà soggetto a riempimenti importanti (fino a 6 metri) dovuti a esigenze di raccordo dei percorsi e alla necessità di smaltire parte delle rimodellazioni del terreno all'interno del parco. Per rispondere invece alle esigenze di drenaggio delle acque meteoriche è stato ipotizzato un sistema di avvallamenti erbosi, che, all'insorgere di fenomeni meteorologici violenti, possano fungere da bacini di ritenzione temporanea e infiltrazione. Questo ambito è caratterizzato da un trattamento rustico delle aree a verde che non prevede irrigazione e mira a ricostituire la vegetazione spontanea del luogo lungo i bordi attraverso rimboschimenti con specie forestali autoctone. A livello funzionale, i tre terrazzamenti più ampi verso valle ospiteranno un'area ricreativa per i cani. Il percorso si snoderà verso monte con tornanti più frequenti per colmare il dislivello significativo tra questa parte e la sommità della valle.

Accessi.

L'accesso principale all'area di intervento è previsto dall'attuale accesso a sud da Piazzale Lagaccio, attraversando Piazzale Italia, corte interna all'edificio della Ex caserma; tale accesso sarà limitato all'uso pedonale. Lungo Via al Lagaccio, superato l'edificio della Ex Caserma (edificio "A"), è prevista la



COMUNE DI GENOVA

realizzazione di un nuovo varco veicolare ad uso esclusivo delle attività di manutenzione e per particolari utenze protette. Per realizzare tale nuovo accesso sarà necessario realizzare un tratto lungo circa 25 m di rampa di raccordo per scendere dalla quota +45,00 di Via al Lagaccio alla quota +41,00 interna all'area di intervento - presso Piazzale S. Barbara. In tale area saranno previsti stalli per la sosta di dimensioni adeguate alle normative vigenti da riservarsi a veicoli al servizio di persone disabili; un ulteriore stallo riservato a veicoli al servizio di persone disabili è previsto presso l'Ambito 7. Non sono previsti altri stalli di sosta all'interno delle aree destinate al parco ricomprese nel perimetro della Demo Area, eventuali ulteriori stalli di parcheggio potranno essere previsti nelle successive fasi di recupero del compendio a monte della Demo Area.

I progettisti illustrano l'intervento nei dettagli.

Si dà lettura dei pareri sino ad ora pervenuti:

- **Cloud Italia Telecomunicazioni** con pec. 254089 presa in carico il 23 luglio 2018 ha comunicato di non avere infrastrutture presenti nell'area interessata dagli interventi previsti, pertanto i lavori indicati non costituiscono interferenza con i servizi di proprietà.
- **BT Italia** con pec. 256399 del 23/7/2018 ha comunicato che nelle zone interessate dai lavori sono presenti impianti di proprietà, a margine dei lavori previsti, impianti – allegano planimetria.
- **Enel** prot. E-DIS 27/07/2018 – 459593 – esprime valutazioni positive. Restano a disposizione per concordare gli aspetti tecnici di dettaglio.

Intervengono i presenti alla conferenza

**Regione Liguria
Vice Direzione Generale Ambiente
Settore Difesa del Suolo di Genova**

È presente non in qualità di responsabile unico della Regione Liguria ma esclusivamente per individuare quali siano le effettive competenze dell'Ente.

Sul Rio 5 Santi precisa che non c'è ancora una pronuncia in merito alla richiesta di sclassifica, pertanto la Regione si esprimerà in sede di Conferenza di Servizi.

Sugli aspetti ambientali (riporti, demolizioni) chiede se è necessaria un'approvazione da parte della Regione sia dal punto di vista urbanistico che ambientale.

Il RUP precisa che non ci sono competenze urbanistiche della Regione Liguria e non sembra che ci siano competenze della Regione neanche in tema ambientale.



COMUNE DI GENOVA

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona	Invierà parere
IRETI S.p.A.	Esclude interferenze per quanto riguarda le reti idriche e gas e si riserva di esprimere parere per quanto riguarda le fognature miste
TIM - Telecom Italia S.p.A.	Invierà parere
COMUNE DI GENOVA	
Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo	Evidenzia la problematica dei depositi temporanei del materiale di risulta durante le fasi di cantiere. In merito ai contenuti del Punto 5.2 del documento 70 ESE def 002 - Relazione illustrativa rev. 1 - che assume come ipotesi di mantenere il cumulo in cantiere 2500 mc del materiale di demolizione dell'edificio B, precisa che tale ipotesi dovrà essere opportunamente verificata.
Direzione Progettazione – Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche	Chiede l'integrazione degli elaborati grafici, non ritenendo esaustivo quanto prodotto per le necessarie valutazioni di competenza, in quanto, relativamente alle sistemazioni, ai percorsi, alle aree verdi, gioco e di sistemazione naturalistica e all'impianto ascensore, non sono indicati i requisiti tecnico-dimensionali, sia per livello di rappresentazione adottato, che per l'attuale definizione piano altimetrica. Il progetto in particolare risulta carente della progettazione dei percorsi podotattili per ipovedenti e non vedenti.
Direzione Valorizzazione Patrimonio e demanio Marittimo - Ufficio procedure espropriative e acquisizioni	Sono stati avviati i procedimenti relativi agli espropri
Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico	Invierà parere
Direzione Mobilità	Invierà parere



COMUNE DI GENOVA

Direzione Facility Management - Settore Gestione Contratto ASTER - Strade	Invierà parere
Direzione Facility Management - Ufficio Verde	Chiede una tavola integrativa che indichi il “percorso più sicuro” in caso di allerta meteo. Chiede inoltre la verifica della progettazione con i vari regolamenti comunali e se esiste tra gli elaborati il piano manutentivo. Invierà parere contenente anche le specifiche sulle dimensioni delle piante e sulla scelta delle specie da mettere a dimora.
Il progettista risponde che il piano manutentivo farà parte degli elaborati specifici del progetto esecutivo.	
Direzione Urban-Lab	Invierà le proprie valutazioni
MUNICIPIO 1 CENTRO EST	Chiede che la progettazione preveda, al posto dell'ascensore presso la scuola, la messa in opera di un ascensore inclinato atto a garantire l'accessibilità al parco anche da Via Ventotene. Chiede inoltre che il Municipio venga aggiornato mensilmente sul procedere dei lavori.

Alle ore 11,50 escono i rappresentanti di Regione, Soprintendenza e IReti.

Alle ore 12 esce il rappresentante dell'Ufficio Geologico.

Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 si comunica quanto segue:

- entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della presente riunione di Conferenza potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (art. 2 comma 7 legge 241/90).

- tali richieste dovranno pervenire al Comune di Genova, Settore Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi (comunegenova@postemailcertificata.it – conferenzeservizi@comune.genova.it) che provvederà ad inoltrarle al richiedente.

- le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza che dovranno essere congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere



COMUNE DI GENOVA

specificato se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

- la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;

- si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14 ter comma 7);

- la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione procedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

La prima riunione della presente Conferenza di servizi si chiude alle ore 12,05
Si allega foglio firma presenze.

Il Segretario
Funzionario Amministrativo
Angela Caderasso

Il Presidente
Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio